

ATTO DD 1133/A1816B/2023

DEL 19/04/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 1597/A1816B del 01/06/2022 ai sensi dell'art.28, c.3 del D.Lgs. 152/2006 relativa la progetto "Lavori di sistemazione idraulica sul fiume Stura in località Ponte Roviera", localizzato nel comune di Vinadio (CN) e presentato dal Comune di Vinadio- Cat. B1.13 - Pos. 2022-02/VER

Premesso che:

- con DD n. 1597/A1816B del 01/06/2022 è stata determinata l'esclusione dalla fase di valutazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998 in combinato disposto con il D.Lgs 152/2006, inerente il progetto: "Lavori di sistemazione idraulica sul fiume Stura in località Ponte Roviera" in comune di Vinadio (CN) - Cat. B1.13 - Pos. 2022-02/VER, presentato dal Comune di Vinadio, subordinando le successive fasi di progettazione e di realizzazione al rispetto di specifiche condizioni ambientali riportate dell'allegato A alla stessa Determinazione.
- con DD n. 336/A1816B del 06/02/2023 "Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 1597/A1816B del 01/06/2022 ai sensi dell'art.28, c.3 del D.Lgs. 152/2006 relativa la progetto "Lavori di sistemazione idraulica sul fiume Stura in località Ponte Roviera", localizzato nel comune di Vinadio (CN) e presentato dal Comune di Vinadio- Cat. B1.13 - Pos. 2022-02/VER" è stata attestata l'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con la D.D. 1597/A1816B del 01/06/2022 citata per i punti 4-6-8 e 9;
- che per le rimanenti condizioni relative alla fase Ante Operam, dettagliate i punti nn.1 b) -2 b) -3 b) -5 b) e 7 b) del verbale dell'OTR del 27/01/2023, sono state ritenute ottemperate solo parzialmente e si è pertanto reso necessario richiedere al proponente la presentazione di una seconda verifica di ottemperanza per il progetto in esame per l'approfondimento degli aspetti ambientali da ottemperare;

Preso atto che:

- in data 03/04/2023, il Sindaco del Comune di Vinadio, ha presentato ai sensi del comma 3, art. 28 del D.Lgs 152/2006, la documentazione contenente gli elementi necessari per la verifica di ottemperanza delle rimanenti condizioni ambientali contenute nella suddetta Determinazione.
- ai fini della verifica dell'avvenuta ottemperanza alle condizioni ambientali imposte per la redazione del progetto esecutivo degli interventi il Responsabile del procedimento ha convocato un incontro dell'OTR, tenutosi in data 14 aprile 2023.



Valutato tutto quanto emerso nel corso dell'istruttoria svolta alla luce della documentazione pervenuta, si attesta l'ottemperanza alle condizioni 1-2-3-5 e 7, come dettagliato nel verbale dell'OTR del 14/04/2023, nel quale in particolare per il *Punto 7* ARPA Piemonte ha riscontrato che il proponente ha effettuato gli approfondimenti richiesti. Delle due soluzioni prospettate nel documento "Timesis\_Relazione\_Agronomica\_1.0" per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, si ritiene preferibile dal punto di vista degli impatti la c.d. "opzione 2", che permetterebbe di evitare interferenze con aree boscate. Inoltre, preso positivamente atto dell'intenzione di ricorrere al c.d. "fiorume" per il ripristino delle praterie interferite, si evidenzia come, stante la dichiarata intenzione di raccogliere le sementi nella stagione precedente l'intervento, si renda necessario prevedere questo aspetto nella definizione del cronoprogramma dei lavori. Si ritiene inoltre opportuno vengano comunicate con congruo anticipo ad Arpa Piemonte ed all'Autorità Competente le date in cui avverranno le operazioni di "spazzolamento" delle sementi e la successiva semina.

Visto il verbale della riunione dell'Organo Tecnico Regionale, parte integrante della presente determinazione;

attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

## **IL DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 21/1990 " Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la Legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazioni";
- L.R. 23/2008 - Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionale e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale;
- D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- D.Lgs 152/2006 - Norme in materia ambientale;
- L.R. 40/1998 e s.m.i. - Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione;
- D.Lgs del 22/01/2004, n. 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i. di individuazione del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

## **DETERMINA**

di attestare il completamento dell'ottemperanza delle condizioni ambientali Ante Operam definite nella Determinazione Dirigenziale n. 1597/A1816B del 01/06/2022, punti 1-2-3-5 e 7, con le specificazioni indicate nel Verbale dell'OTR del 14/04/2023, parte integrante della presente determinazione;

di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse;

di disporre, ai sensi dell'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di ottemperanza sul sito web regionale entro quindici giorni dalla presente determinazione;

di dare atto che copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifriggerio

**VERBALE RIUNIONE DELL'ORGANO TECNICO REGIONALE  
DEL 14/04/2023– ore 10.00**

In data 14 aprile 2023 alle ore 10.00 su piattaforma Skype, coordinata da funzionari del Settore Tecnico Regionale di Cuneo della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, della Regione Piemonte, come da convocazione effettuata con nota prot. n. 14976/A1816B del 04/04/2023, alla presenza del referente della Direzione Ambiente, Energia e Territorio nonché rappresentante del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale e del rappresentante di Arpa Piemonte, si è riunito l'O.T.R. per gli adempimenti istruttori, con il supporto tecnico scientifico di ARPA Piemonte, inerente il progetto **“Lavori di sistemazione idraulica sul fiume Stura in località Ponte Roviera”**, localizzato nel comune di Vinadio (CN) - Cat. B1.13 - Pos. 2022-02/VER“, con il seguente Ordine del giorno:

Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n.1597A1816B del 01/06/2022 ai sensi dell'art. 28, c. 3 D.Lgs. 152/2006 presentata dal Comune di Vinadio (CN) – Verifica Ante Operam.

La riunione ha inizio alle ore 10.00 procedendo alla verifica dei collegamenti.

Si richiamano i contenuti delle condizioni ambientali espresse nell'allegato “A” della Determina Dirigenziale n.1597/A1816B del 01/06/2022, in particolare le rimanenti condizioni relative alla fase Ante Operam, dettagliate i punti nn.1 b) -2 b) -3 b) -5 b) e 7 b) del verbale dell'OTR del 27/01/2023, contenute nella Determina Dirigenziale n.336/A1816B del 06/02/2023 relativa “Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 1597/A1816B del 01/06/2022 ai sensi dell'art.28, c.3 del D.Lgs. 152/2006 relativa la progetto “Lavori di sistemazione idraulica sul fiume Stura in località Ponte Roviera”, localizzato nel comune di Vinadio (CN) e presentato dal Comune di Vinadio- Cat. B1.13 - Pos. 2022-02/VER“, che ha attestato l'ottemperanza delle condizioni ambientali impartite con la D.D. 1597/A1816B citata per i punti 4-6-8 e 9.

Si illustra quanto trasmesso dal Comune di Vinadio in data 03/04/2023 e acquisito al prot. 14834/A1816B, qui di seguito elencato:

- nota relativa agli aggiornamenti e chiarimenti progettuali (RISPOSTE 1 - 9\_rev02-signed)
- 01\_Relazione Generale-signed
- 02\_Relazione idrologico-idraulica-signed
- 03\_Relazione di calcolo geotecnico-strutturale-signed
- Timesis\_Relazione\_Agronomica\_1.0
- Elaborati grafici LOTTO 1
  - Tav01\_Corografia lotto 1-signed
  - Tav02.1\_Planimetria situazione esistente lotto 1-signed
  - Tav02.2\_Planimetria situazione intermedia lotto 1-signed
  - Tav02.3\_Planimetria confronto attuale\_lotto 1-signed
  - Tav03.1\_Sezioni situazione attuale lotto 1-signed

- Tav03.2\_Sezioni situazione intermedia lotto 1-signed
- Tav04.1\_Particolare tane per pesci-signed lotto 1
- Tav04.2\_Particolare alveo di magra-signedlotto 1
- Elaborati grafici LOTTO 2
  - Tav01\_Corografia-signed
  - Tav02.1\_Planimetria situazione intermedia lotto 1-signed
  - Tav02.2\_Planimetria situazione finale lotto 2-signed
  - Tav02.3\_Planimetria confronto lotto 1\_lotto 2-signed
  - Tav03.1\_Sezioni situazione intermedia lotto 1-signed
  - Tav03.2\_Sezioni situazione finale lotto 2-signed
  - Tav04.1\_Particolare tane per pesci-signed
  - Tav04.2\_Alveo di magra-signed

per la verifica delle rimanenti condizioni relative alla fase Ante Operam contenute nel paragrafo 2.2.1.

**PUNTO 1** - siano approfondite le valutazioni idrauliche che sottendono alle scelte di intervento, considerata la vulnerabilità ambientale e la qualità ecologica del corpo idrico, verificando opportunamente gli scenari in termini di altezza dei livelli idrici ottenibili con il solo ampliamento della sezione idraulica (demolizione e ricostruzione del ponte con luce unica di 40 m e sistemazioni spondali di raccordo, limitate a monte e a valle dell'attraversamento) ovvero sommando a queste gli interventi di demolizioni di soglie e pennelli esistenti.

**a) RISPOSTA OTR del 27/01/2023** - Le valutazioni idrauliche contenute nella Relazione Idraulica allegata al progetto dimostrano inequivocabilmente che la presenza delle briglie e dei pennelli in calcestruzzo comporta variazioni notevoli e repentine sul profilo idraulico della corrente, tali da poter compromettere nella pratica le verifiche del franco idraulico del nuovo ponte in progetto, il cui valore minimo, richiesto dalle NTC 2018, è pari a 1.5 m. A causa della loro interferenza idraulica con i flussi di piena tali opere in alveo devono essere necessariamente rimosse completamente e non possono essere lasciate in sito in uno scenario di progetto delicato in cui la sicurezza idraulica rappresenta un requisito indifferibile. Infine, in considerazione del pessimo stato di queste strutture, dovuto essenzialmente agli urti con il materiale litoide di medie-grandi dimensioni che caratterizza il trasporto solido di fondo e che ha parametri cinetici importanti, si osserva che questi manufatti così come realizzati non appaiono come i più idonei almeno per preservare la durabilità strutturale.

**b) RISCONTRO REGIONE PIEMONTE OTR del 27/01/2023:** per l'allargamento della sezione d'alveo con l'arretramento della sponda destra del torrente Stura di Demonte, a monte e a valle del ponte, sia valutata una migliore gradualità dell'intervento; tale intervento sia esplicitato chiaramente in planimetria e nelle sezioni di progetto, per le quali si chiede di prevedere un progressivo ampliamento della sezione di deflusso, almeno a partire dalla traccia di sezione n. 14 riportata nella planimetria di progetto, fino a raggiungere la massima estensione in corrispondenza dell'attraversamento, e prevedendo anche a valle di esso un andamento più graduale della riprofilatura per riconnettersi alla sezione originaria di deflusso.

**RISPOSTA ALLA b):** è stata valutata l'ipotesi per il lotto 1 di allargamento della sezione con mantenimento (e prolungamento) delle briglie e dei pennelli: tale scenario, denominato lotto 1 – ipotesi 1, mostra che il franco minimo sul nuovo ponte richiesto per legge non viene rispettato, mentre risulta verificato nello scenario di progetto, denominato lotto 1 – ipotesi 2, che ne prevede la demolizione.

L'allargamento in prossimità del ponte previsto per il lotto 1 è stato migliorato in termini di gradualità: lo sviluppo a monte parte dalla sezione 14, mentre a valle parte dalla sezione 7.

**RISCONTRO REGIONE PIEMONTE OTR del 14/04/2023:** ottemperata

La condizione si ritiene ottemperata.

**PUNTO 2** - con le stesse motivazioni di cui al punto precedente, siano approfondite le valutazioni idrauliche che sottendono alle scelte di intervento, verificando opportunamente le modalità di realizzazione del cosiddetto alveo di magra e la relativa resistenza al trascinarsi (in occasione di piene coi tempi di ritorno di riferimento) dei gruppi di massi posizionati all'interno di esso ai fini del ripristino della percorribilità per la fauna ittica, nonché le modalità di realizzazione delle tane per pesci.

**a) RISPOSTA OTR del 27/01/2023** - Nel contesto idraulico del tratto fluviale in esame si ritiene che ampliare la sezione d'alveo soltanto a partire dalla quota del pelo libero delle acque di magra per preservare la sinuosità del medesimo alveo non sia oggettivamente sostenibile in quanto non è possibile modificare queste vetuste strutture senza danneggiarle ulteriormente. Inoltre l'alveo di magra dovrebbe essere in continua evoluzione in ragione dell'andamento idrologico delle portate e deve poter divagare senza innaturali vincoli. Sono state comunque previste specifiche strutture idonee per creare sinuosità, buche ed i raschi in modo da garantire anche nei periodi di siccità, per quanto possibile, la presenza di un alveo bagnato variegato. A tal proposito si evidenzia che i gruppi di massi posizionati nell'alveo di magra in progetto hanno tutti pesi maggiori di 2000 daN tali da risultare mediamente stabili al passaggio della portata di piena di riferimento, come risulta dalle specifiche verifiche riportate nella Relazione Idraulica ed eseguite in condizioni cautelative. Si sottolinea che questi massi non costituiscono un vincolo rigido per il tracciato di magra.

**b) RISCANTRO REGIONE PIEMONTE OTR del 27/01/2023:** si prende atto positivamente della soluzione tecnica adottata per la formazione di tane per l'ittiofauna nel corpo della scogliera; considerata la dinamica del corso d'acqua, monocursale e rettilineo nel tratto in esame, si richiede di individuare con maggior dettaglio il numero complessivo e l'ubicazione dei blocchi di massi nell'alveo, nonché un approfondimento sulle modalità di messa in opera ed ancoraggio, al fine di scongiurare eventuali movimentazioni degli stessi in occasione di eventuali pulsazioni di piena con trasporto di massa solida.

**RISPOSTA ALLA b):** il numero e la posizione precisa dei massi nell'alveo di magra è stata dettagliatamente specificata all'interno degli elaborati grafici.

A livello pratico e realizzativo, risulta difficoltoso l'ancoraggio dei massi, e tale intervento per essere efficace secondo la normativa di riferimento richiederebbe opere strutturali in c.a. in alveo decisamente impattanti sotto il profilo ambientale ed ecologico.

Secondo la teoria dell'idrodinamica, è possibile determinare il diametro di moto incipiente di un masso posto all'interno di un flusso idraulico di piena: tale verifica è riportata, nella condizione maggiormente sfavorevole, nella relazione idrologico-idraulica, dove viene chiaramente mostrato che per i diametri adottati, che comportano un peso dei massi superiore ai 2000 daN (2 tonnellate), la resistenza al trascinarsi del singolo masso è garantita.

**RISCANTRO REGIONE PIEMONTE OTR del 14/04/2023:** ottemperata

La condizione si ritiene ottemperata.

**PUNTO 3** - sia valutata la stabilità delle scarpate di progetto previste con inclinazione di 45°, e la relativa efficacia (anche ai fini della stabilità) del recupero ambientale con il solo inerbimento

**a) RISPOSTA OTR del 27/01/2023** - Le sponde in progetto hanno un'inclinazione pari a 45°. Tale inclinazione è quella che si riscontra già nell'alveo inciso in questo tratto, come si può osservare nella TAV. 03.2: "Sezioni trasversali situazione di progetto (lotto 1)" e specificatamente nella Sezione 8 di Progetto. In questa tavola in sponda destra c'è la scarpata di progetto mentre in sponda sinistra è presente una scarpata naturale con pendenza analoga. Pertanto la stabilità della scarpata delle sponde in progetto risulta verificata in sito. Si evidenzia che la sponda in progetto è scavata e non riportata a tutto vantaggio della sua stabilità. Il recupero ambientale con il solo inerbimento è finalizzato essenzialmente ad armonizzare le sponde in terra in progetto con il resto dell'alveo dove attualmente l'inerbimento svolge comunque una benefica azione antiersiva e di stabilizzazione.

**b) RISCANTRO REGIONE PIEMONTE E ARPA OTR del 27/01/2023:** rimando a condizione punto n.5

**RISPOSTA ALLA b):** è stata verificata la stabilità della scarpata con inclinazione a 45° in progetto nell'apposita relazione geotecnica. I software di calcolo geotecnico non permettono di inserire come variabile lo stato di inerbimento della scarpata, perché a livello di calcolo non comporta nessuna influenza. L'inerbimento assume un'importanza rilevante per il mantenimento nel tempo della sagoma utilizzata per la verifica della scarpata, in quanto la vegetazione aiuta a contrastare fenomeni di erosione e dilavamento delle superfici in terra.

In conclusione, il contributo dell'inerbimento risulta fondamentale a livello empirico per contrastare i fenomeni di erosione dei terreni, ma non quantificabile in termini di prestazioni assolute legate alle consuete verifiche geotecniche dei pendii.

**RISCONTRO REGIONE PIEMONTE OTR del 14/04/2023:** ottemperata

**RISCONTRO ARPA OTR del 14/04/2023:** ottemperata

La condizione si ritiene ottemperata

**PUNTO 5** - siano in generale approfondite, anche attraverso la produzione di sezioni-tipo, le modalità di realizzazione degli interventi di recupero ambientale delle sponde.

**a) RISPOSTA OTR del 27/01/2023** - Le modalità di realizzazione degli interventi di recupero ambientale delle sponde e dell'alveo sono indicate nelle tavole:

- TAV. 03.2 SEZIONI DI PROGETTO
- TAV. 04.1 PARTICOLARI TANE PESCI
- TAV. 04.2 PARTICOLARE ALVEO DI MAGRA

**b) RISCONTRO ARPA PIEMONTE OTR del 27/01/2023** - Si ritiene la condizione solo parzialmente ottemperata, dal momento che la documentazione esaminata fornisce unicamente indicazioni circa le modalità di ripristino previste per l'alveo del F. Stura, senza specificare quelle con cui si intende procedere al recupero ambientale delle sponde. A tal proposito avrebbero per esempio dovuto essere indicati la formulazione del miscuglio da utilizzare per gli inerbimenti e la durata di eventuali periodi di manutenzione finalizzati a garantire il buon esito degli interventi. A questo proposito, si segnala inoltre, anche con riferimento alla condizione numero 3, che andrebbe valutata l'opportunità di porre a dimora talee o piantine radicate di specie salicine arbustive nella fascia retrostante il coronamento della scogliera in progetto, anche per contrastare il possibile insediamento di entità della flora alloctona, aspetto particolarmente critico negli interventi in ambiente ripariale

**RISPOSTA ALLA b)** – La formulazione del miscuglio da adottare per l'inerbimento delle sponde è stata specificata nell'apposita relazione agronomica-ambientale. Negli elaborati progettuali è stata prevista la posa a dimora di talee di specie salicina-arbustiva a tergo del coronamento delle scogliere in progetto

**RISCONTRO ARPA OTR del 14/04/2023:** ottemperata

La condizione ambientale si ritiene ottemperata.

**PUNTO 7** - per quanto riguarda le terre e rocce: la ditta ha indicato i volumi di terre e rocce di scavo che verranno prodotte, circa 29.160 mc, che verranno riutilizzate in un sito esterno al cantiere per colmare una depressione sulla sponda destra idrografica. Solo 1.000 mc verranno riutilizzati nel sito di cantiere. La ditta indica che il deposito intermedio delle terre e rocce di scavo in esubero verrà fatto nell'area arancione della figura 6-1 della relazione tecnica integrativa. L'area indicata dovrebbe essere lo stabilimento della ditta Sant'Anna e si suppone sia un errore di collocazione, quindi dovrà essere indicato correttamente il sito di deposito delle terre e rocce prodotte. In merito al sito di riutilizzo si ricorda che la ditta dovrà svolgere gli accertamenti analitici secondo quanto previsto dalle linee guida del S.N.P.A." linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce di scavo" secondo quanto previsto nella Tab. 1.

**a) RISPOSTA OTR del 27/01/2023** - L'area di collocazione del materiale in eccesso derivante dagli scavi è indicata nella figura 6.1 della Relazione Generale Integrativa con il colore marrone chiaro. Per una svista è

stato indicato invece il colore arancione che corrisponde ai fabbricati dello stabilimento Sant'Anna. Tale errore è stato corretto nella versione aggiornata R2.

**b) RISCONTRO ARPA PIEMONTE OTR del 27/01/2023** - La condizione risulta solo parzialmente ottemperata. In merito al sito di riutilizzo delle terre e rocce in esubero si ricorda che la ditta dovrà svolgere gli accertamenti analitici secondo quanto previsto dalle linee guida del S.N.P.A." linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce di scavo" secondo quanto previsto nella Tab. 1. Stanti le incognite di cui sopra ed il fatto che il sito prescelto potrebbe variare, sarebbe opportuno approfondire la questione del mantenimento, anche dopo il riporto del materiale, delle attuali caratteristiche ambientali dell'area individuata dal proponente, attualmente occupata da prati permanenti e piccole formazioni arboree. Si ritiene pertanto necessario, anche alla luce della non trascurabile estensione dell'area di che trattasi (circa otto ettari), indicare le modalità con cui questa verrà ripristinata, specificando la tecnica prescelta per la risemina necessaria a ricostituire le formazioni erbose esistenti (valutando la possibilità di utilizzare il c.d. "fiorume" reperito da siti donatori locali senza ricorrere a miscele commerciali) e le azioni finalizzate ad assicurare il mantenimento o il ripristino degli elementi (macchie arboree, arbusti e/o alberi isolati) che contribuiscono ad incrementarne la complessità ambientale. Inoltre, per quanto attiene il top soil scoticato sull'area individuata per il riutilizzo delle terre e rocce, dovranno esserne indicate le modalità di gestione, anche in riferimento alle "Linee guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017) e valutata la necessità di una verifica delle caratteristiche agronomiche del terreno riportato per individuare eventuali interventi ammendanti.

**RISPOSTA ALLA b)** – Le indagini per quanto riguarda il ripristino delle aree scoticate per il rinterro degli scavi derivanti dalla ricalibratura dell'alveo sono state ampiamente trattate nella relazione agronomica-ambientale. Il sito scelto per il rinterro corrisponde alla prima ipotesi contenuta nella relazione agronomica e si colloca ai piedi del rilievo roccioso in zona Eb: tuttavia, il rinterro risulta migliorativo perché contribuisce alla stabilità del muro d'argine realizzato nel recente passato.

**RISCONTRO ARPA OTR del 14/04/2023:** il proponente ha effettuato gli approfondimenti richiesti. Delle due soluzioni prospettate nel documento "Timesis\_Relazione\_Agronomica\_1.0" per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, si ritiene preferibile dal punto di vista degli impatti la c.d. "opzione 2", che permetterebbe di evitare interferenze con aree boscate. Inoltre, preso positivamente atto dell'intenzione di ricorrere al c.d. "fiorume" per il ripristino delle praterie interferite, si evidenzia come, stante la dichiarata intenzione di raccogliere le sementi nella stagione precedente l'intervento, si renda necessario prevedere questo aspetto nella definizione del cronoprogramma dei lavori. Si ritiene inoltre opportuno vengano comunicate con congruo anticipo ad Arpa Piemonte ed all'Autorità Competente le date in cui avverranno le operazioni di "spazzolamento" delle sementi e la successiva semina.

La condizione ambientale si ritiene ottemperata.

Alle ore 11.15 si dà lettura della bozza del presente verbale ai partecipanti, si acquisiscono gli assenti e si dichiara chiusa la seduta dell'Organo Tecnico regionale.

Per i partecipanti all'Organo Tecnico:  
Il funzionario verbalizzante:  
MGG

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
ing. Bruno IFRIGERIO  
(Responsabile del Procedimento)  
(Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.)